



LEGAMBIENTE

O.N.L.U.S.

Beach litter 2021 Friuli Venezia Giulia

I numeri 2021

2 spiagge monitorate.

1.856 rifiuti.

Totale area campionata **1.700** mq.

Spiagge 2021

In Friuli Venezia Giulia l'indagine Beach Litter è stata effettuata su 2 spiagge: le spiagge Canovella de' Zoppoli a Duino-Aurisina (TS) e il lido di Staranzano (GO).

Id spiaggia	Provincia	Comune	Nome della spiaggia	Circolo	Area (mq)	tot Rifiuti	Plastica	%
FVG2101	Trieste	Duino-Aurisina	Canovella de' Zoppoli / Pri čupah	Circolo Verdeazzurro Legambiente Trieste	1200	1046	999	96%
FVG2103	Gorizia	Staranzano	Lido di Staranzano	Legambiente Monfalcone Circolo Ignazio Zanutto	500	810	756	93%

Top ten

L'85% dei rifiuti registrati sono rappresentati dalle seguenti 10 tipologie di oggetto.

		Tot rifiuti	ITEM
1	27,2%	505	Reti o sacchi per mitili o ostriche (calze)
2	20,4%	378	Pezzi di plastica (tra 2,5 cm e 50 cm)
3	16,6%	308	Pezzi di polistirolo (tra 2,5 cm e 50 cm)
4	9,7%	180	Tappi e coperchi
5	2,6%	49	Cotton-fioc in plastica
6	2,6%	48	Altri oggetti di plastica / polistirolo (identificabili ma non in lista)
7	1,8%	33	Contenitori per cibo in plastica e polistirolo incluso fast food
8	1,7%	32	Oggetti e frammenti in plastica espansa (non polistirolo)
9	1,2%	23	Bottiglie e contenitori per bevande
10	0,9%	17	Pacchetti di patatine e dolci

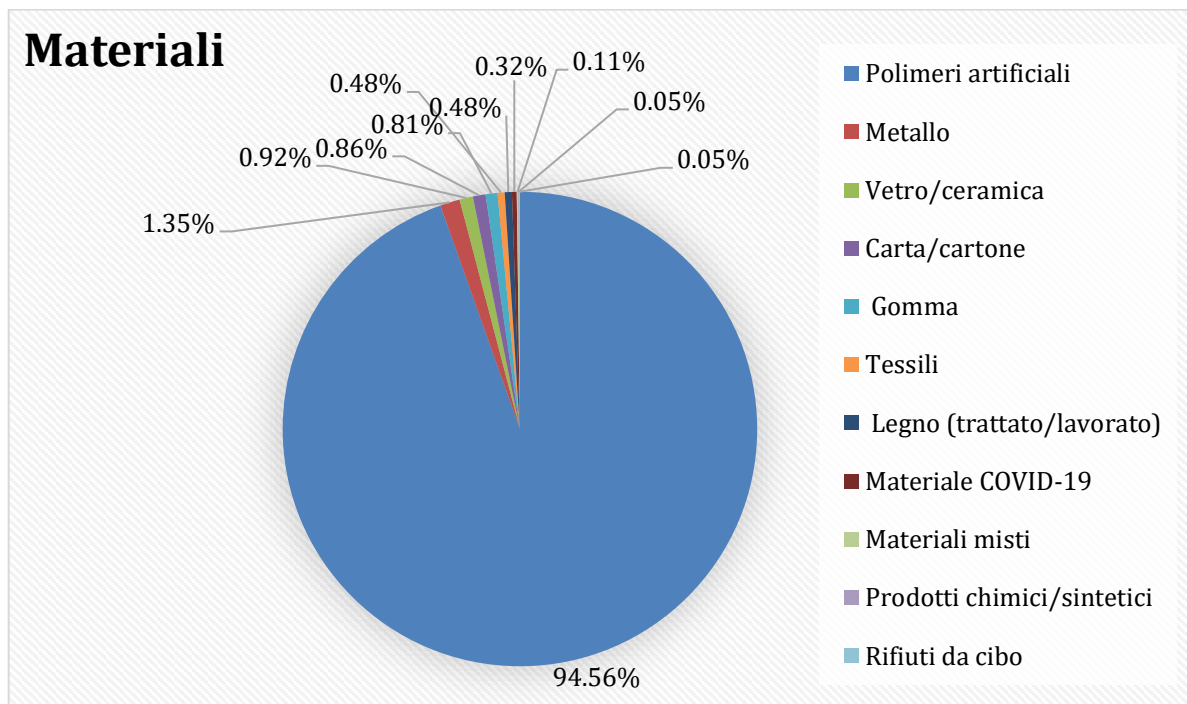


LEGAMBIENTE

O.N.L.U.S.

I materiali e le fonti

La **plastica** è il materiale più trovato, pari al **94,6%** del totale dei rifiuti rinvenuti, seguita da metallo (1,3%), vetro/ceramica (0,9%), carta/cartone (0,9%). Le altre categorie rappresentano in totale il restante 2,3%.



Materiale COVID-19	N
Guanti usa e getta	0
Mascherine	6

Utilizzando le categorie che riguardano le fonti dei rifiuti ritrovati sulle spiagge utilizzate nella Join List sviluppata nell'ambito della Marine Strategy, la principale fonte risulta essere **indefinita** (frammenti che non possono venire associati ad oggetti o riconosciuti) che è la fonte di 45,4%, seguita da rifiuti legati alle **attività di acquacoltura** ossia legati a cattura/allevamento mitili (27,2%), e dagli **imballaggi**: non solo per alimenti, in vari materiali (plastica, carta, bioplastica) (12,3%).



LEGAMBIENTE

O.N.L.U.S.

Fonte	N	%
Indefinito	843	45,42%
Da acquacultura	505	27,21%
Imballaggi	228	12,28%
Da consumo di cibo (non imballaggi)	109	5,87%
Da igiene e cura personale	58	3,13%
Rifiuti da fumo	31	1,67%
Da attività di pesca	28	1,51%
Da costruzione e demolizione	14	0,75%
Tessile e vestiario	11	0,59%
Ricreativo	8	0,43%
Articoli di utilità	8	0,43%
Rifiuti medici	7	0,38%
Caccia	3	0,16%
Da agricoltura	2	0,11%
Scarti alimentari	1	0,05%

LEGENDA CATEGORIE Join List MSCG – Marine Strategy Coordination Group

Da agricoltura	Rifiuti legati ad attività agricole (vasi e supporti per semi)
Da acquacultura	Rifiuti legati a cattura/allevamento mitili
Tessile e vestiario	Capi di abbigliamento, guanti, scarpe e caschi
Da costruzione e demolizione	Rifiuti derivanti da attività di costruzione e demolizione (tegole e mattoni ma anche silicone e pezzi di pannelli di isolamento)
Da attività di pesca	Reti, lenze, scatoline delle esche...non solo pesca professionale ma anche amatoriale
Scarti alimentari	Scarti alimentari
Da consumo di cibo (non imballaggi)	Rifiuti legati al consumo di cibo come stoviglie usa e getta e di vetro/ceramica, cannucce, tappi di sughero e barbecue monouso
Caccia	Rifiuti legati ad attività di caccia (cartucce)
Rottami industriali	Rottami industriali
Rifiuti medici	Siringhe, aghi, contenitori di medicinali ed altri rifiuti medici
Imballaggi	Imballaggi non solo per alimenti, in vari materiali (plastica, carta, bioplastica)
Da igiene e cura personale	Rifiuti derivanti da cura personale e igiene: assorbenti, cotton fioc, pannolini, salviette umidificate ma anche guanti usa e getta e mascherine
Ricreativo	Resti di fuochi d'artificio, palle e palloncini
Scarichi/acquacultura	Supporto per film biologico
Da spedizione	Parabordi
Rifiuti da fumo	Rifiuti derivanti da abitudini dei fumatori (principalmente mozziconi di sigaretta, ma anche accendini, pacchetti di sigarette e loro imballaggi)
Indefinito	Frammenti che non possono venire associati ad oggetti o riconosciuti
Articoli di utilità	Oggetti di uso comune: pettini, occhiali da sole, telefono, elastici, zaini, giornali e riviste, elettrodomestici, lampadine
Relativo a veicoli	Parti di auto o barche



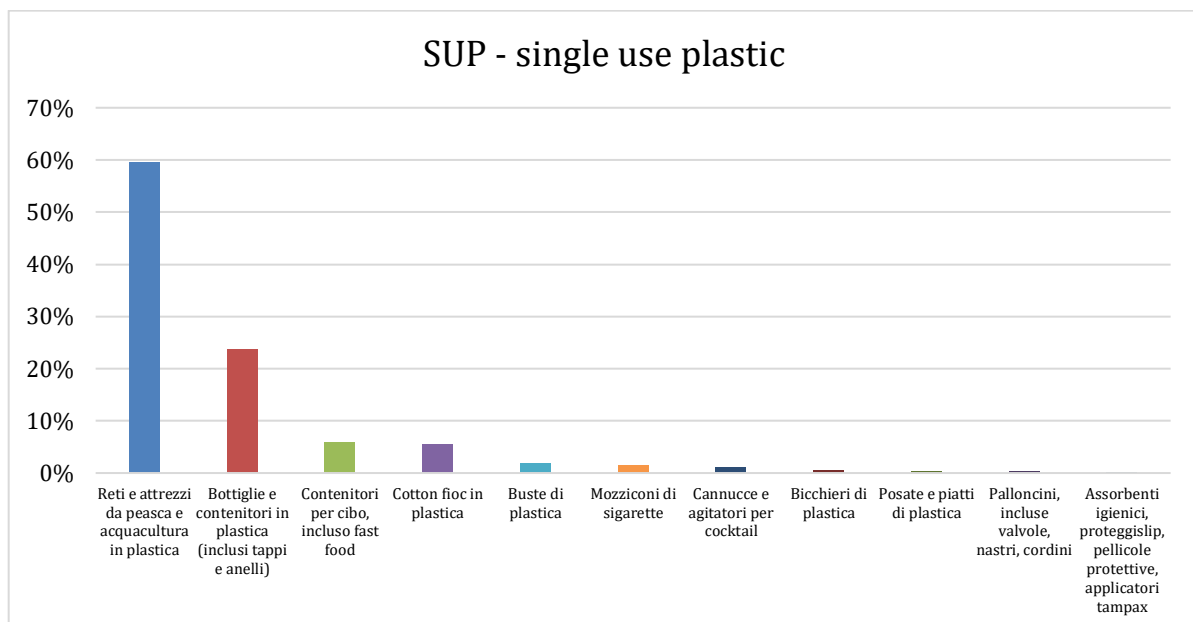
LEGAMBIENTE

O.N.L.U.S.

SUP e usa e getta

Il 27 marzo 2019 l'Europarlamento ha approvato una direttiva "sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente" che si concentra sul 70% dei rifiuti maggiormente trovati sulle spiagge europee, ovvero 10 prodotti in plastica monouso e reti a attrezzi da pesca e acquacoltura abbandonati. La Direttiva dovrà essere recepita da tutti gli stati membri e quindi anche dall'Italia entro luglio 2021.

Gli oggetti presi in considerazione nella SUP (Single Use Plastic) Directive costituiscono circa il **48,9%** di tutti i rifiuti trovati e sono costituiti principalmente da **reti e attrezzi da pesca e acquacoltura in plastica (60%)**, **bottiglie e contenitori in plastica (inclusi tappi e anelli) (24%)**, **contenitori per cibo, incluso fast food (6%)** e **cotton fioc in plastica (5%)**.



Il protocollo

È dal 2014 che i volontari di Legambiente, nell'ambito della campagna Spiagge e fondali puliti – Clean Up the Med, effettuano il monitoraggio dei rifiuti sulle spiagge del Mediterraneo. Anno dopo anno i volontari di Legambiente hanno fatto crescere questa indagine, dando vita a una delle più grandi esperienze di scienza partecipata, quindi di ricerca scientifica condotta dai cittadini, a livello italiano e internazionale.

Il protocollo utilizzato è stato sviluppato nell'ambito dell'iniziativa MarineLitter Watch dell'Agenzia Europea dell'Ambiente, alla quale Legambiente e molte altre associazioni europee comunicano i dati raccolti, con l'obiettivo di creare uno dei più grandi database sui rifiuti spiaggiati costruiti dai volontari a livello europeo. Il protocollo è standardizzato, e permette il confronto tra i dati raccolti da chiunque lo utilizzi. Standard è anche la lista di nomi e i codici specifici che sono utilizzati per catalogare gli oggetti. Il monitoraggio, prende in considerazione un'area standard lunga 100 metri e ampia dalla battigia alla fine della spiaggia. Vengono considerati solo gli oggetti rinvenuti sulla superficie di tale area, senza scavare, con dimensione maggiore di 2,5 cm.